



RAPPORTO SUGLI EVENTI METEO CHE HANNO COLPITO LA SICILIA IL GIORNO 16 SETTEMBRE 2009



La tremenda alluvione del novembre 1976 ha messo ancora una volta Trapani in ginocchio.
Via G. B. Fardella è sotto il fango e i Vigili del Fuoco sono all'opera all'altezza di Via Nicolò Riccio

FOTO TRATTA DAL WEB (www.trapaninostra.it)



INDICE

<u>INQUADRAMENTO GENERALE</u>	<u>2</u>
<u>ANALISI METEOROLOGICA</u>	<u>5</u>
<u>ATTIVITÀ IN EMERGENZA</u>	<u>18</u>
<u>SINTESI DEI DANNI</u>	<u>24</u>
<u>RASSEGNA FOTOGRAFICA</u>	<u>25</u>

Con i contributi di:

Servizio RIA:

Arch. Orsola Bonanno	rassegna stampa, raccolta dati sugli eventi
Arch. Marinella Panebianco	raccolta dati sugli eventi, aggiornamento archivi dati meteo, organizzazione generale delle informazioni; elaborazione mappe di pioggia e dei dati di previsione frane (Sistema Informativo Geografico Idrogeologico – SIGI)
Geom. Massimo Mertoli	analisi meteorologiche alla meso-scala
Servizi per le province di Agrigento, Catania, Messina, Palermo, Trapani del DRPC	attivazione in emergenza, sintesi dei danni, fotografie
SIAS, ARRA	dati meteo
Nicola Conforti - Conforti Editori, Trapani	comunicati stampa del Comune di Trapani, fotografie



INQUADRAMENTO GENERALE

Giorno 16 settembre 2009 una violenta perturbazione si è abbattuta sulla Sicilia, colpendo, in particolare, il settore occidentale e, in parte, quello nord-orientale dell'isola.

La criticità era stata annunciata nei bollettini meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Dal Bollettino di Vigilanza del 15 settembre 2009:

FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 SETTEMBRE 2009

Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria occidentale e Lazio, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Valle d'Aosta, settori pianeggianti e pedemontani della Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, resto dell'Umbria, settori tirrenici della Campania, Sicilia, con quantitativi cumulati elevati o puntualmente molto elevati;

Nella Guida alla consultazione del Bollettino di Vigilanza meteo nazionale (sito istituzionale www.protezionecivile.it), il DPC precisa che:

- per quantitativi elevati devono intendersi precipitazioni con altezza tra 60 e 100 mm in 24h;
- per quantitativi molto elevati devono intendersi precipitazioni con altezza maggiore di 100 mm in 24h.

Dall'Avviso di Condizioni Meteo Avverse del 15 settembre 2009:

N.° 09086 PROT. DPC/VATO/ 58124 /DATATO 15 SETTEMBRE 2009

ESTENSIONE E SEGUITO: N.° 09085 PROT. DPC/VATO/ 57804 /DATATO 14 SETTEMBRE 2009

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

"DALLE PRIME ORE DI DOMANI MERCOLEDI 16 SETTEMBRE E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO:

- PRECIPITAZIONI DIFFUSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE DI FORTE INTENSITA', DAPPRIMA SU SARDEGNA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, LIGURIA, VENETO, FRIULI VENEZIA-GIULIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E LAZIO, IN RAPIDA ESTENSIONE A UMBRIA, MARCHE, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA E PUGLIA. LE CUMULATE DI PRECIPITAZIONE POTRANNO RISULTARE LOCALMENTE ELEVATE O MOLTO ELEVATE SPECIE SULLE REGIONI DI NORD-OVEST E SULLE REGIONI TIRRENICHE. I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA FORTI RAFFICHE DI VENTO, ATTIVITA' ELETTRICA E GRANDINIGENA.



Dall'Avviso di Criticità regionale del 15 settembre 2009:

N°56 PROT. DPC/VATO/58151 DATATO 15 SETTEMBRE 2009

OGGETTO: AVVISO DI CRITICITA' PER LE REGIONI UMBRIA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA ED ESTENSIONE PER LE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO E SARDEGNA.

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

A SEGUITO DELL'AVVISO METEO N.° 09085 PROT. DPC/VATO/57804 DEL 14 SETTEMBRE 2009 E DELL'AVVISO METEO N.° 09086 PROT. DPC/VATO/58124 DEL 15 SETTEMBRE 2009

3. DALLA MATTINA DI DOMANI, MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 2009, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE, SI PREVEDONO I SEGUENTI LIVELLI DI CRITICITA':

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO:

FRIULI VENEZIA GIULIA: tutte le zone d'allerta (Friu-A-B-C);

LAZIO: tutte le zone d'allerta (Lazi A-B-C-D-E);

UMBRIA: tutte le zone d'allerta (Umbr-A-B-C);

ABRUZZO: Marsica (Abriu-A), Bacino Alto del Pescara (Abriu B), Bacino del Sangro (Abriu-D);

MOLISE: tutte le zone d'allerta (Moli A);

BASILICATA: Bacini Agri Sinni (Basi-C);

CALABRIA: tutte le zone d'allerta (Cala-A-B-C-D-E-F);

SICILIA: tutte le zone d'allerta (Sici-A-B-C-D-E-F);

SARDEGNA: tutte le zone d'allerta (Sard-A-B-C-D-E-F-G);

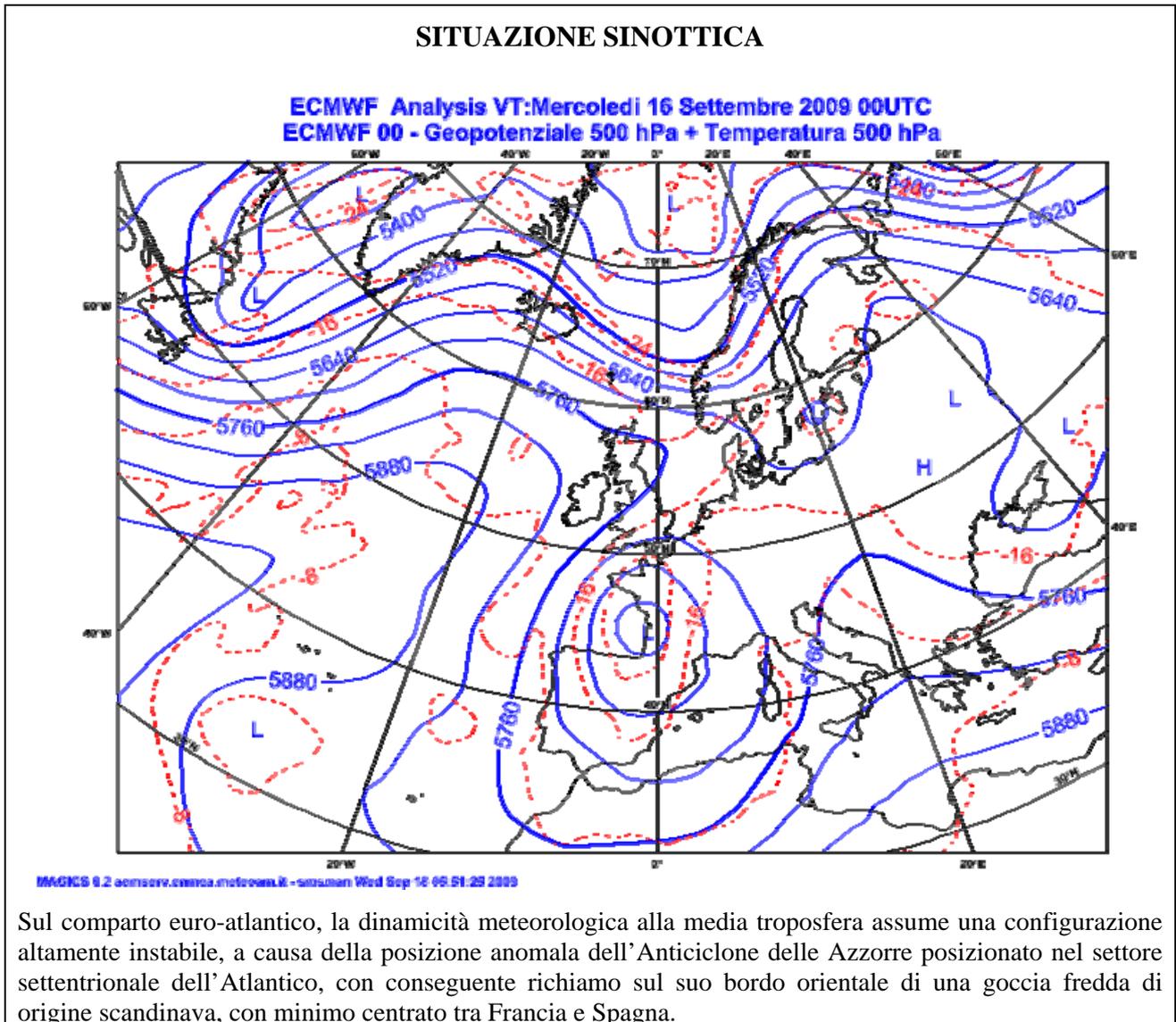
In coerenza con le "Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione e il contrasto del rischio idrogeologico e idraulico" emanate con la Circolare assessoriale n. 55760 del 20/11/08 (GURS n. 4 del 23/01/2009), a seguito delle comunicazioni del DPC, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha emesso l'Avviso di protezione civile per il rischio idrogeologico n. 153 del 15/09/09, pubblicato sul sito istituzionale www.protezionecivilesicilia.it, con la dichiarazione dei livelli di allerta corrispondenti ai livelli di criticità dichiarati nell'Avviso di criticità regionale (vedasi pagina seguente); inoltre, ha inviato, come di consueto, SMS ai Sindaci e ai responsabili di protezione civile comunali e provinciali.



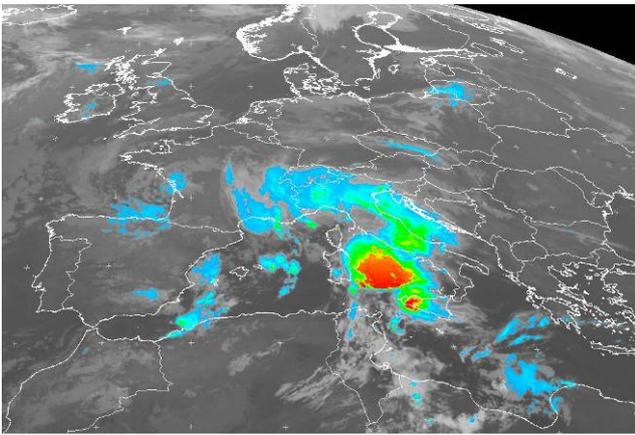
		Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile			
Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana -SORIS- tel 800 458787 -091 7433111 -fax 091 7074796					
http://www.protezionecivilesicilia.it - e-mail: soris@protezionecivilesicilia.it					
AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE - RISCHIO IDROGEOLOGICO					
N° 153 del 15/09/2009					
(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi) Avvio sperimentale sistema di allerta di protezione civile					
VALIDITÀ: dalle ore 00.00 del 16/09/2009 per le successive 24-36 ore					
1 VISTI					
<input checked="" type="checkbox"/>	BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE		del	15/09/2009	
<input checked="" type="checkbox"/>	AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	n° 9086	del	15/09/2009	PROT.DPC/VATO/ 58124
<input checked="" type="checkbox"/>	BOLLETTINO DI CRITICITÀ NAZIONALE		del	15/09/2009	
<input checked="" type="checkbox"/>	AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE	n° 56	del	15/09/2009	PROT.DPC/VATO/ 58151
2. FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI					
precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. Le cumulate di precipitazione potranno risultare localmente elevate o molto elevate.					
4. DICHIARAZIONE LIVELLI DI ALLERTA					
Sono dichiarati i seguenti LIVELLI di ALLERTA per ciascuna ZONA della Regione Siciliana					
ZONE DI ALLERTA SICILIA	RISCHIO IDROGEO		RISCHIO IDRAULICO		RISCHIO PER CONDI-METEO AVVERSE su SICILIA LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO IDROGEOLOGICO Previsioni per 16 Settembre 2009
	CRITICITÀ	ALLERTA	CRITICITÀ	ALLERTA	
A Nord-Orientale, versante tirrenico	moderata	attenzione	-----	-----	
B Centro-Settentrionale, versante tirrenico	moderata	attenzione	-----	-----	
C Nord-Occidentale	moderata	attenzione	-----	-----	
D Sud-Occidentale	moderata	attenzione	-----	-----	
E Centro-Meridionale	moderata	attenzione	-----	-----	
F Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia	moderata	attenzione	-----	-----	
G Sud-Orientale, versante ionico	moderata	attenzione	-----	-----	
H Bacino del Fiume Simeto	moderata	attenzione	-----	-----	
I Nord-Orientale, versante ionico	moderata	attenzione	-----	-----	
5. ATTUAZIONE FASI OPERATIVE					
In relazione ai LIVELLI di ALLERTA dichiarati, si invitano tutti gli Enti in indirizzo, e i Sindaci in particolare, ad attuare le FASI OPERATIVE previste dai propri documenti e piani di emergenza secondo quanto indicato nel "MANUALE OPERATIVO per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile." ex opcm 3606 e nelle "Raccomandazioni ed indicazioni operative di Protezione Civile....." prot. n° 55760 del 20.11.2008, entrambe pubblicate sul sito del D.R.P.C.					
Si invitano i Sindaci a: - prestare attenzione alle strutture vulnerabili al forte vento (tettoie, tende, cartelloni stradali, alberature, etc...); - alle opere sui litorali e nei porti esposte alle mareggiate e alle situazioni di rischio per i natanti.					
6. Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS e i Servizi provinciali del Dipartimento circa l'evoluzione della situazione.					
IL DIRIGENTE GENERALE F.TO COCINA					
Il presente avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it					

ANALISI METEOROLOGICA

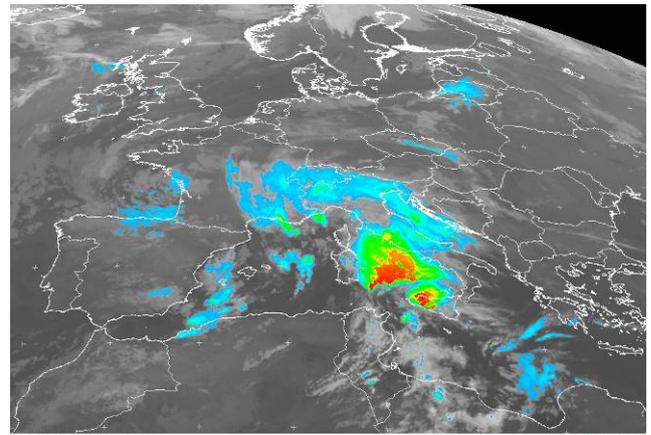
L'evoluzione meteorologica della giornata viene sintetizzata nelle seguenti figure.



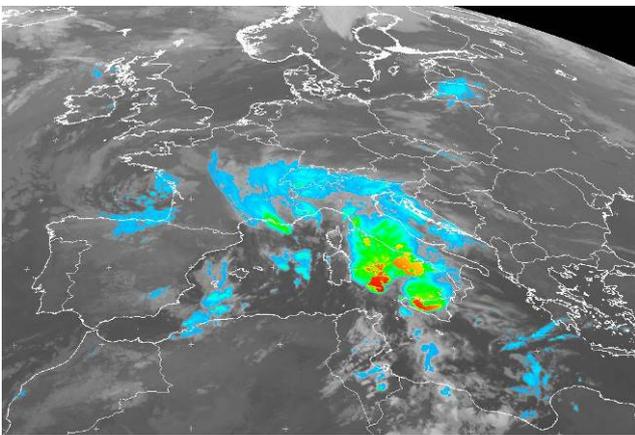
SEQUENZA DELLA PERTURBAZIONE (immagini EumetsAT)



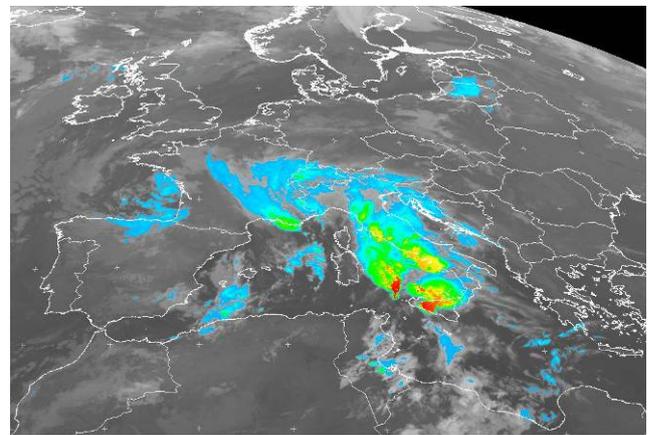
Ore 00.00 UTC (ore 2.00 sull'Italia)



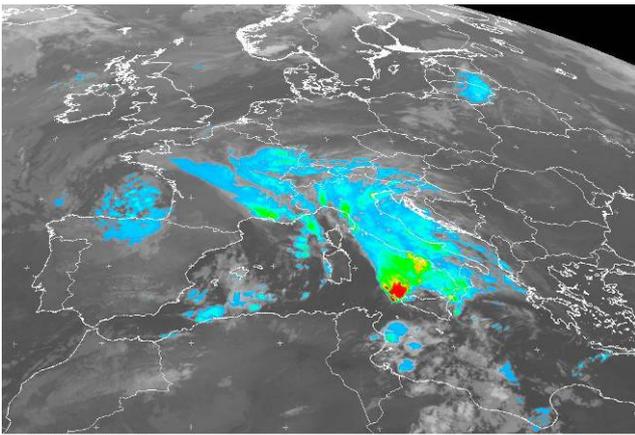
Ore 01.00 UTC (ore 3.00 sull'Italia)



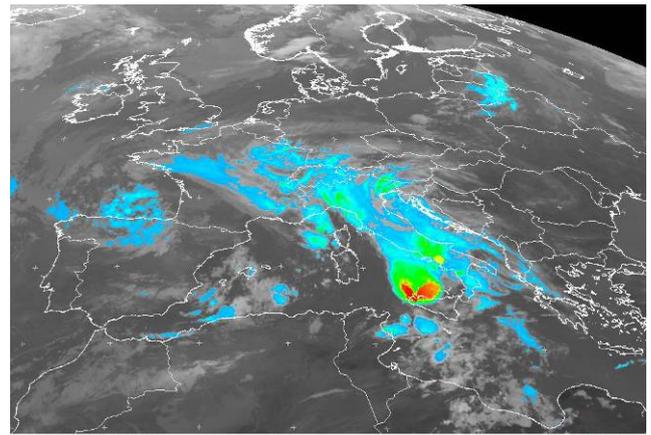
Ore 02.00 UTC (ore 4.00 sull'Italia)



Ore 03.00 UTC (ore 5.00 sull'Italia)



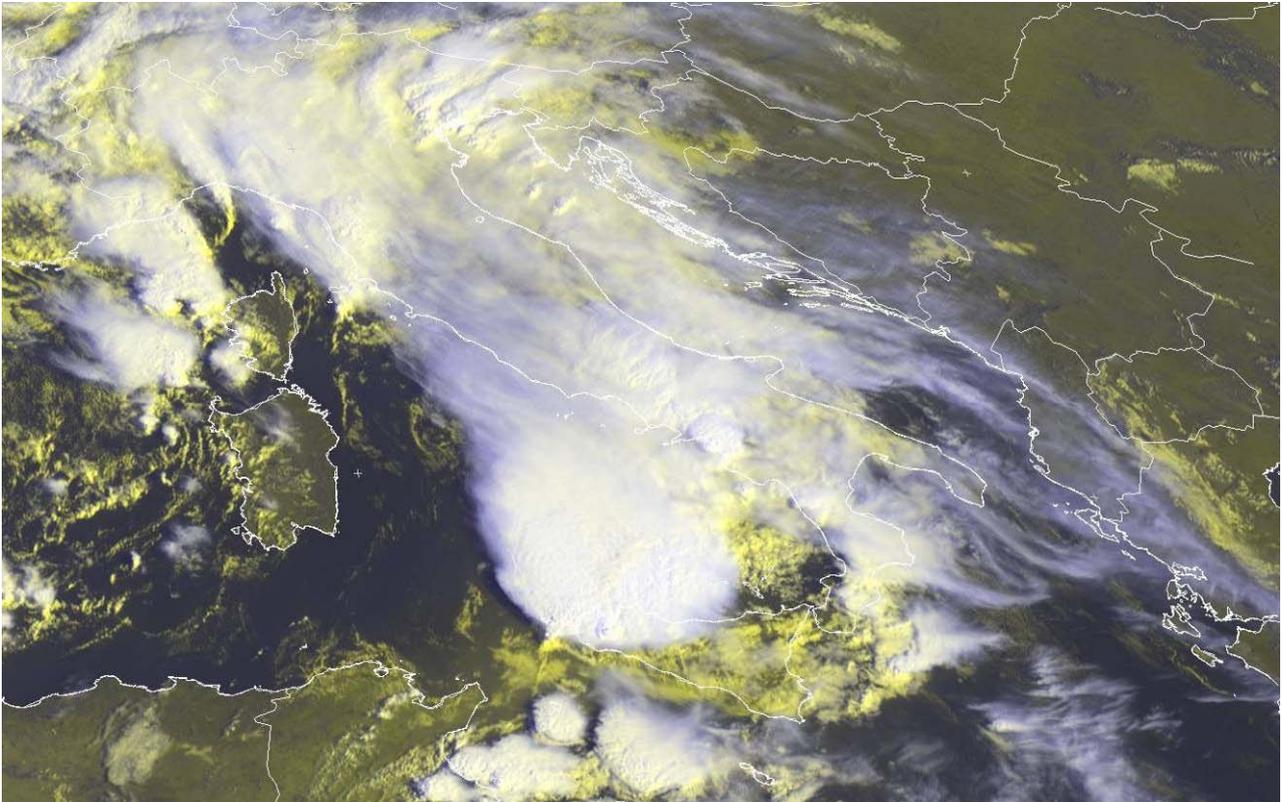
Ore 06.00 UTC (ore 8.00 sull'Italia)



Ore 07.00 UTC (ore 9.00 sull'Italia)



L'immagine che segue mostra la fase più intensa del sistema temporalesco che colpisce la Sicilia occidentale.



Fonte EumetSAT: immagine del visibile, ore 07.00 UTC (ore 9:00 sull'Italia)



I dati di pioggia che seguono sono stati forniti dal Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano – SIAS (in formato editabile) e dall’Agenzia Regionale Acqua e Rifiuti – Settore Osservatorio delle Acque - ARRA (in formato non editabile).

Le analisi numeriche delle singole stazioni e quelle spaziali della distribuzione delle piogge sono state effettuate dal Servizio RIA del Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

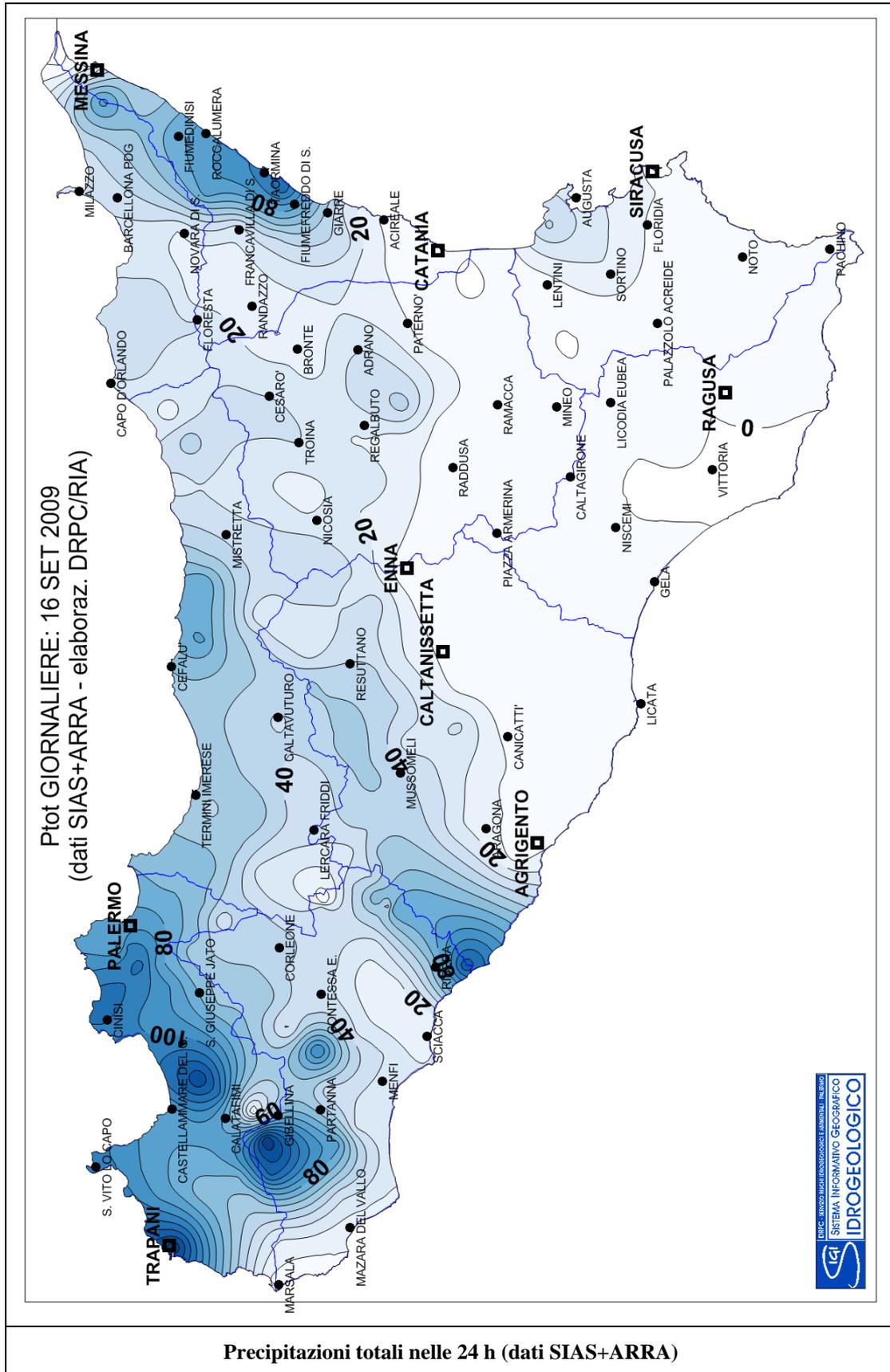
Nella tabella seguente vengono riportati gli accumuli di pioggia più significativi, con le relative durate massime, in alcune stazioni di misura.

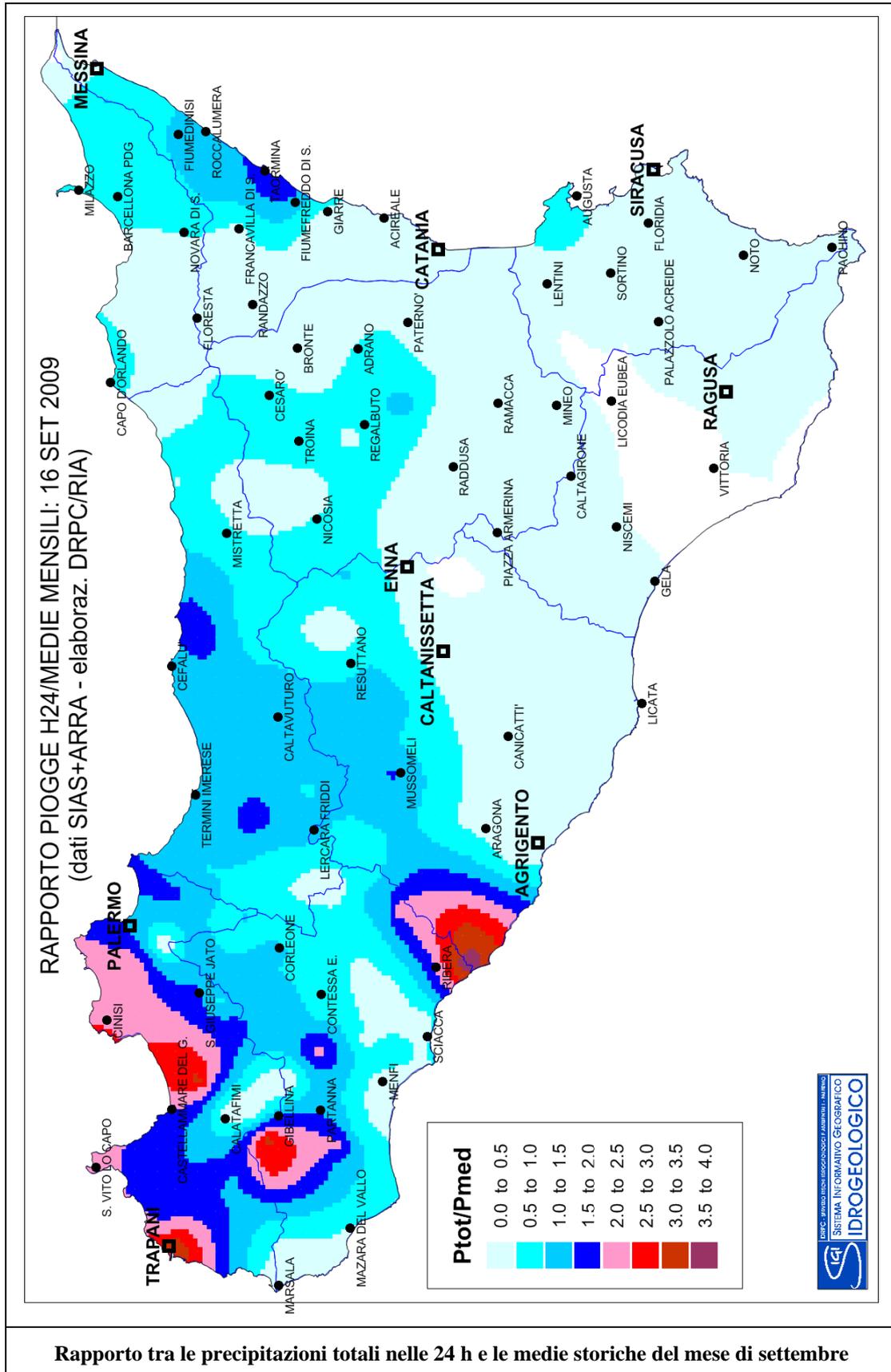
STAZIONE	Pcum 24 h (mm)	Scroscio di pioggia			
		H (mm)	Int (mm/h)	Durata max (hh:mm)	Intervallo orario (ore Italia)
Erice (SIAS)	113	91	26	3:30	09:00-12:30
Trapani (ARRA)	145	117	39	3:00	08:20-11:20
Trapani Fontanasalsa (SIAS)	90	65	22	3:00	09:30-12:30
Salemi (ARRA)	150	138	42	3:20	09:00-12:20
Salemi (SIAS)	123	113	32	3:30	08:00-11:30
Ribera (SIAS)	122	117	51	2:20	01:00-03:20
Alcamo (ARRA)	140	130	23	5:40	07:10-12:50

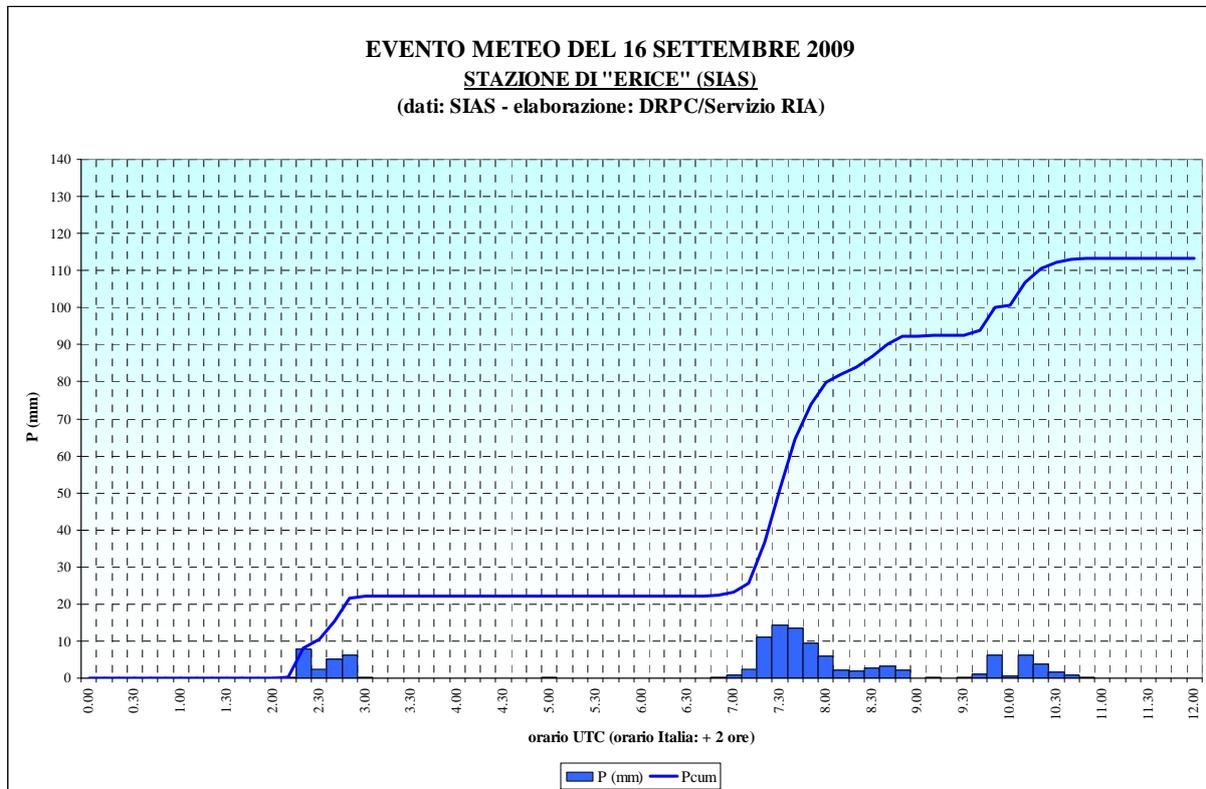
Per quanto sopra esposto, l’evento del 16 settembre può considerarsi eccezionale, dal punto di vista climatologico, nella misura in cui l’ammontare giornaliero delle precipitazioni è stato localmente da 2 a 4 volte superiore alla media storica del mese di settembre e, per di più, tali precipitazioni sono risultate concentrate in poche ore, con tempi di ritorno superiori ai 100 anni.

Nel seguito vengono riportati:

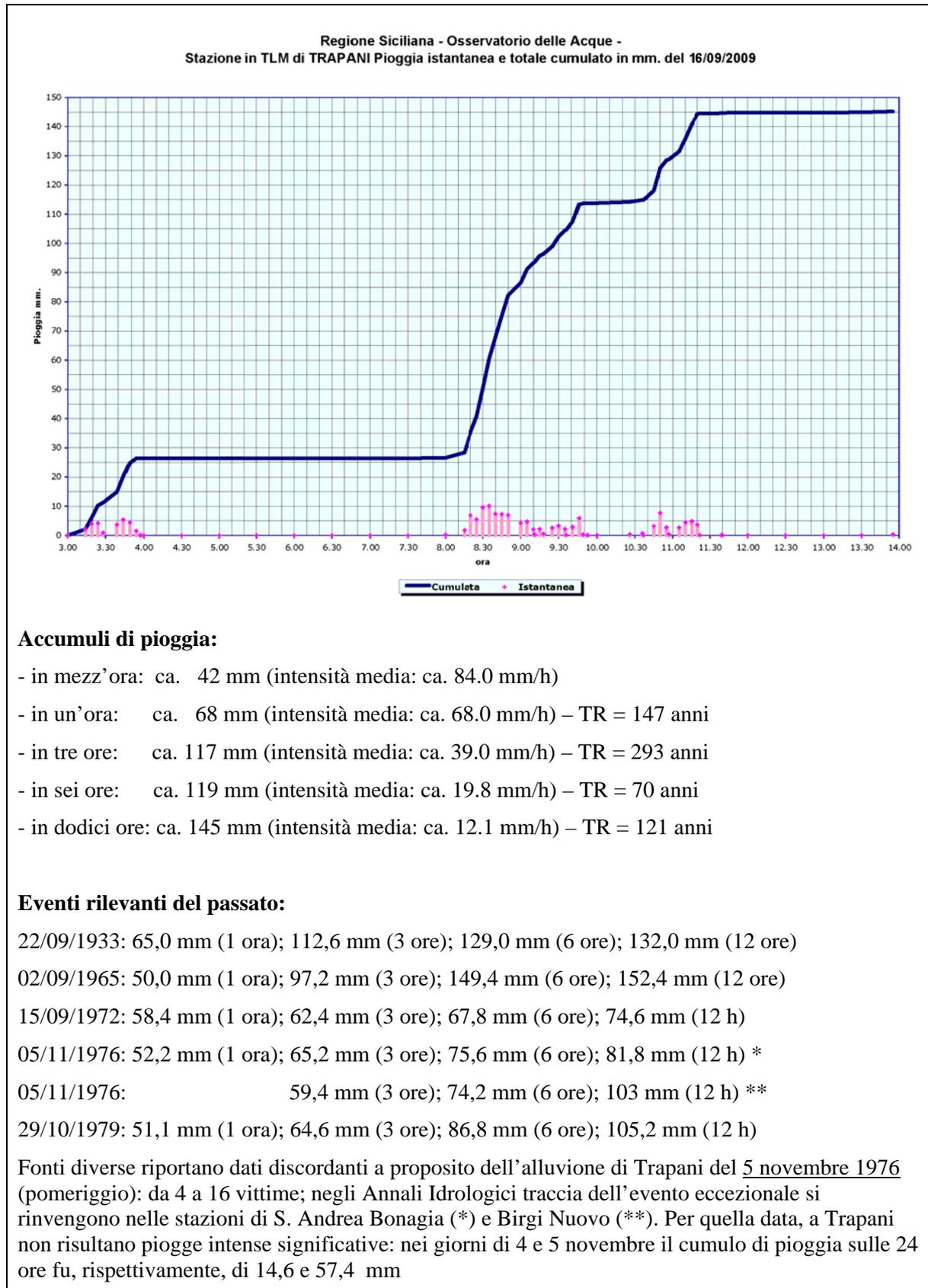
- la mappa di distribuzione regionale delle piogge cumulate sulle 24 ore;
- la mappa della distribuzione del rapporto tra piogge cumulate del 16 settembre e le medie del mese;
- alcuni diagrammi di pioggia.





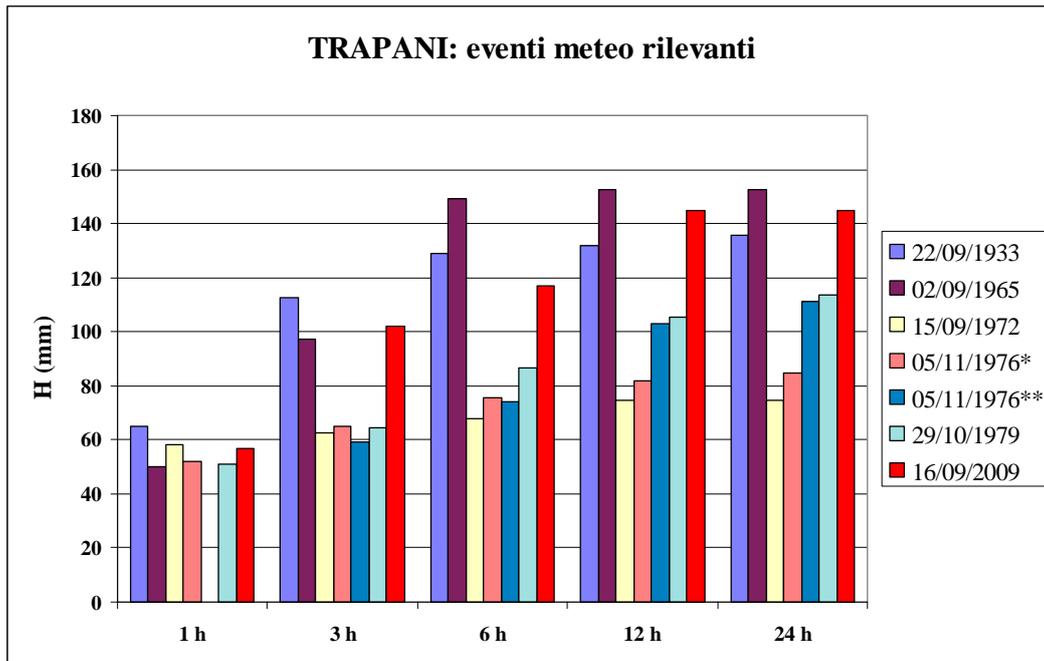
**Accumuli di pioggia:**

- in mezz'ora: ca. 39 mm (intensità media: ca. 78.0 mm/h)
- in un'ora: ca. 57 mm (intensità media: ca. 57.0 mm/h)
- in tre ore: ca. 81 mm (intensità media: ca. 27.1 mm/h)
- in sei ore: ca. 91 mm (intensità media: ca. 15.2 mm/h)
- in dodici ore: ca. 113 mm (intensità media: ca. 9.4 mm/h)

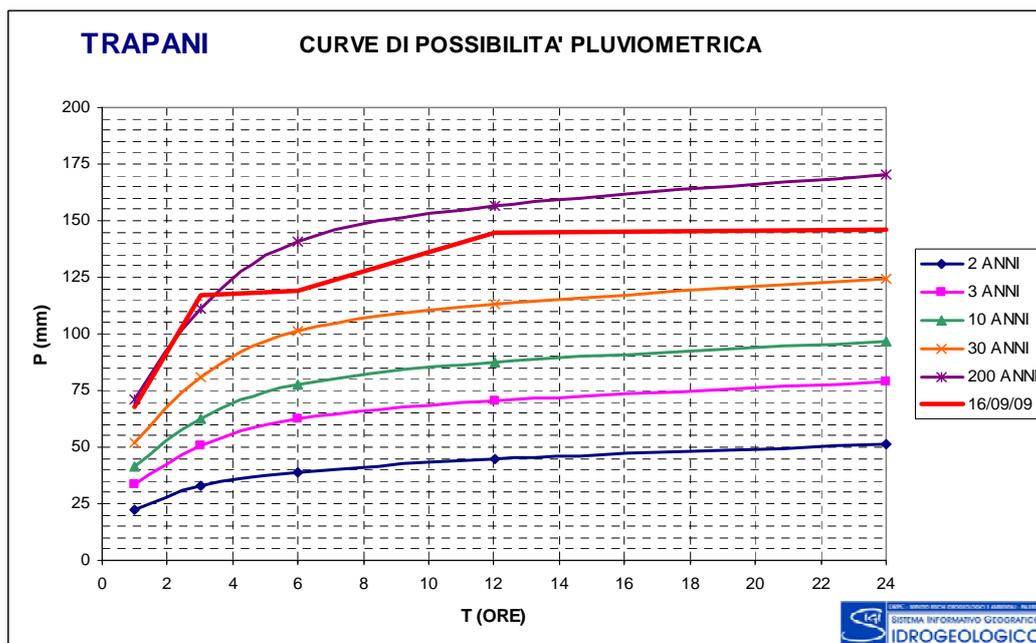


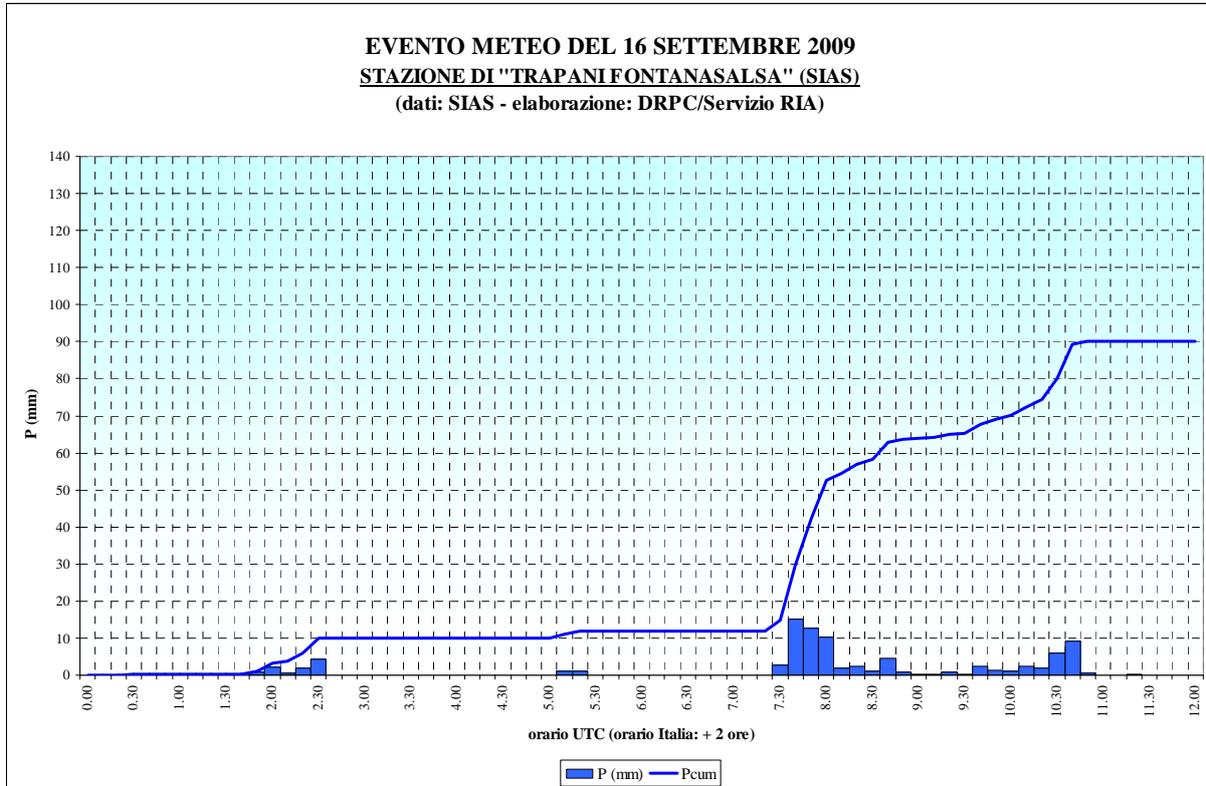
I grafici che seguono mostrano confronti tra l'evento del 16 settembre con:

- gli eventi più significativi del passato che hanno colpito la città di Trapani;
- le curve di possibilità pluviometrica della stazione di Trapani (ARRA) ricavate dall'analisi delle serie storiche delle altezze di pioggia orarie (banca-dati Servizio RIA-SIGI).



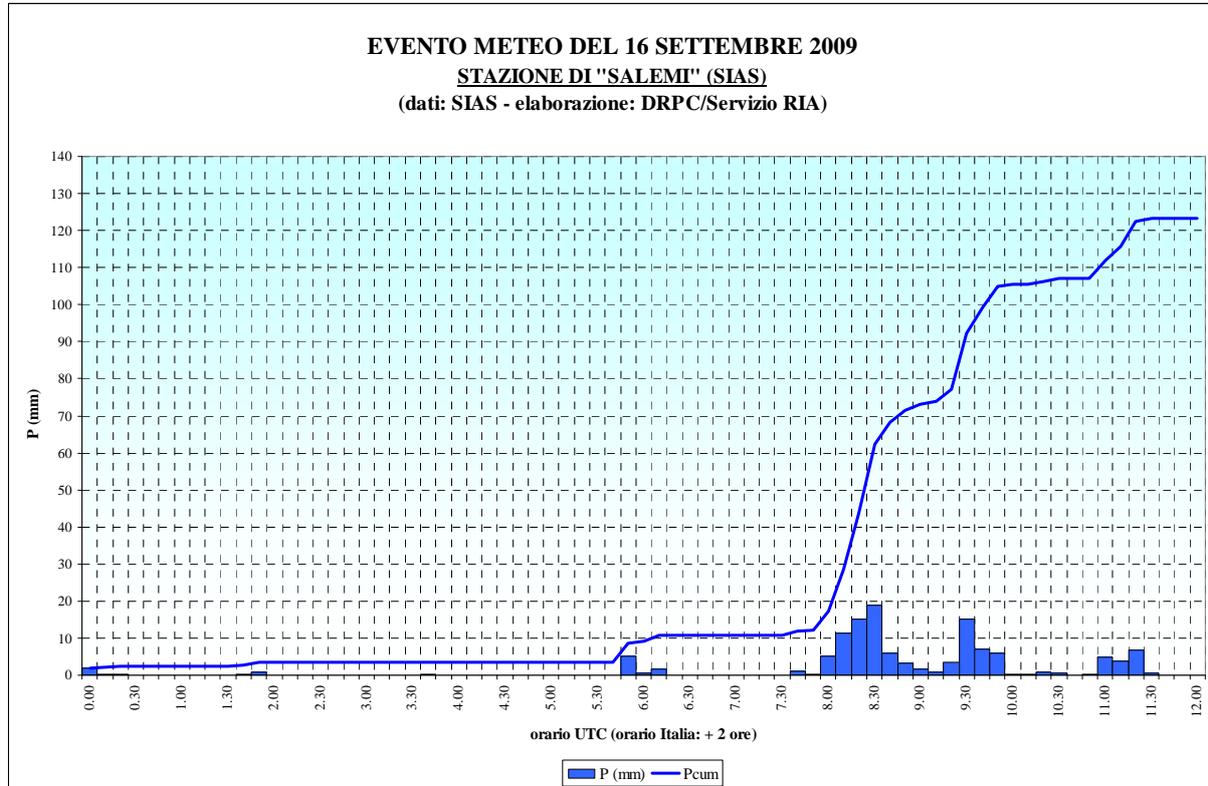
Le date contrassegnate si riferiscono a: *) stazione di S. Andrea Bonagia; **) Birgi Nuovo



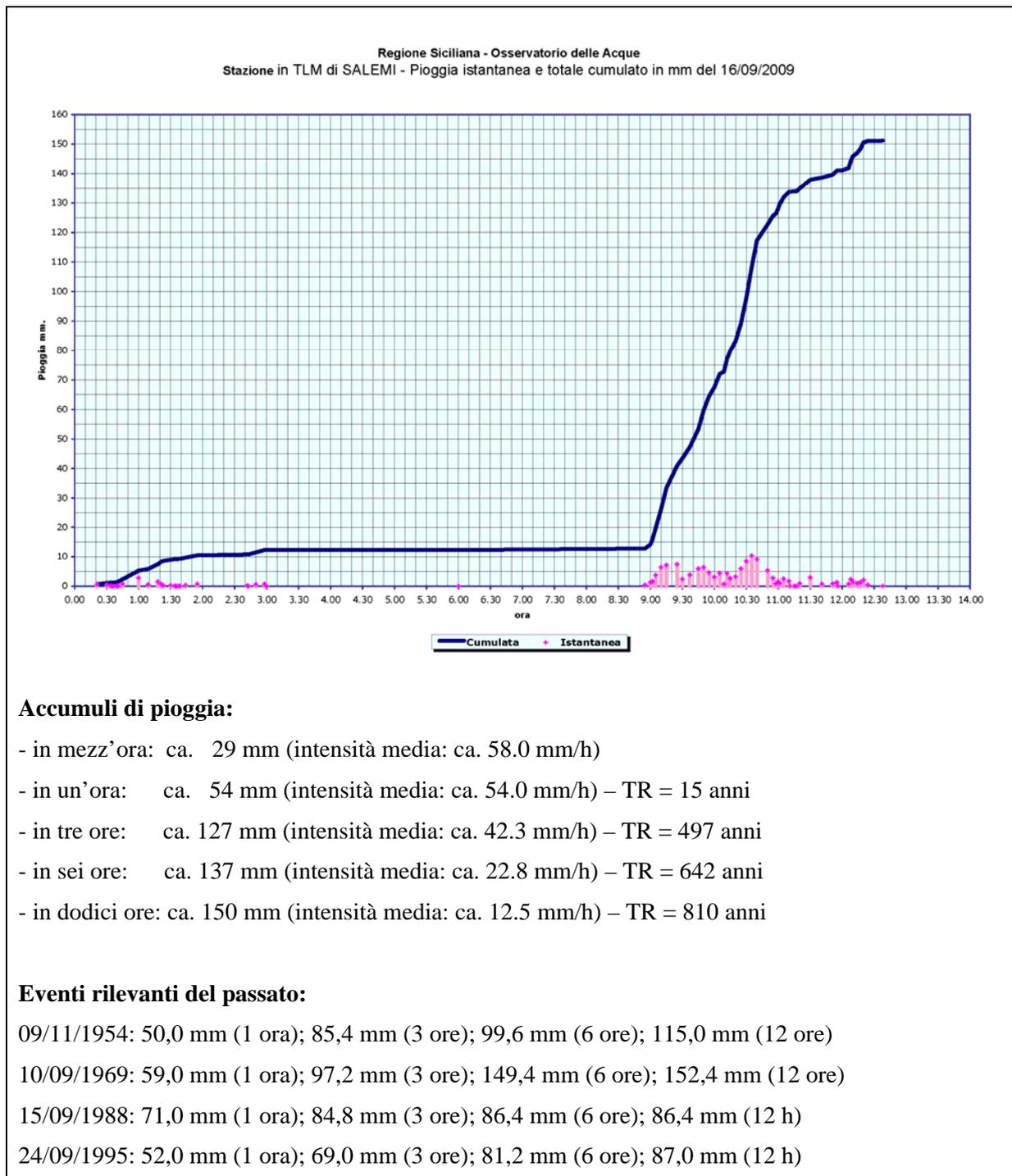


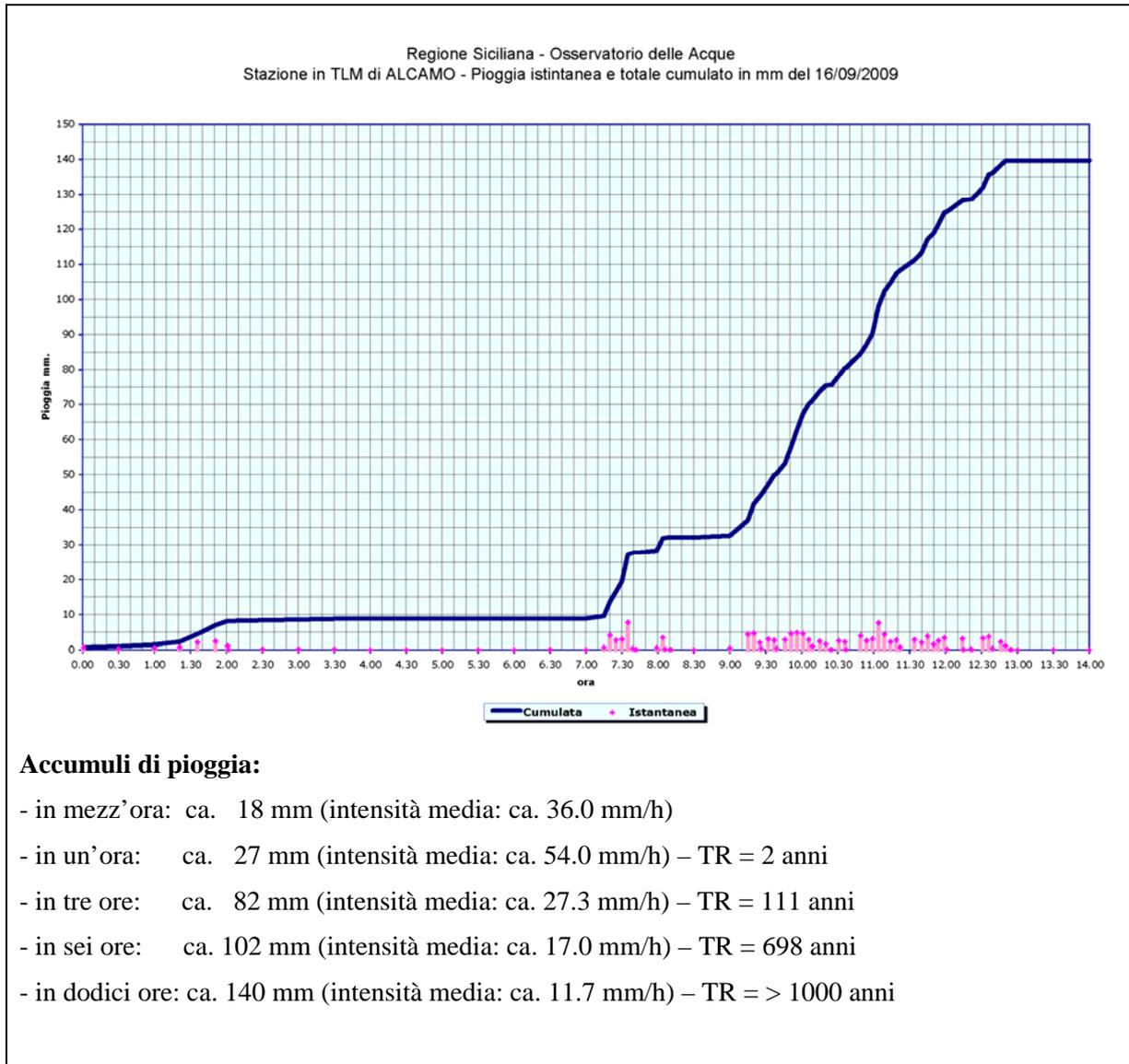
Accumuli di pioggia:

- in mezz'ora: ca. 38 mm (intensità media: ca. 75.6 mm/h)
- in un'ora: ca. 45 mm (intensità media: ca. 45.0 mm/h)
- in tre ore: ca. 65 mm (intensità media: ca. 21.8 mm/h)
- in sei ore: ca. 80 mm (intensità media: ca. 13.3 mm/h)
- in dodici ore: ca. 90 mm (intensità media: ca. 7.5 mm/h)

**Accumuli di pioggia:**

- in mezz'ora: ca. 45 mm (intensità media: ca. 90.4 mm/h)
- in un'ora: ca. 59 mm (intensità media: ca. 59.2 mm/h)
- in tre ore: ca. 96 mm (intensità media: ca. 32.1 mm/h)
- in sei ore: ca. 120 mm (intensità media: ca. 20.0 mm/h)
- in dodici ore: ca. 121 mm (intensità media: ca. 10.1 mm/h)







ATTIVITÀ IN EMERGENZA

Nella giornata del 16, il Servizio per la provincia di Trapani del DRPC ha costituito il Presidio Operativo presso la propria sede, ha prontamente allertato le Organizzazioni di Volontariato con mezzi fuoristrada e motopompe, ha contattato tutti i Comuni.

Per sopperire alle difficoltà delle comunicazioni telefoniche, è stata istituita una sala-radio presso il presidio di una associazione di radioamatori che si è tenuta in costante contatto con la Prefettura e con gli altri Volontari distribuiti sul territorio.

La Prefettura di Trapani ha convocato riunioni per comprendere la reale portata del fenomeno.

Il Comune di Trapani ha attivato il C.O.C. con il quale il Servizio di Trapani ha coordinato le operazioni per la mitigazione dei disagi causati dall'acqua.

Gruppi di volontari hanno consentito:

- il trasporto nei centri di dialisi di malati bisognosi di trattamento e che non potevano raggiungere i luoghi di cura;
- il trasporto in altri luoghi di cardiopatici ed asmatici;
- il soccorso e la messa in sicurezza degli ospiti di un asilo nido sito in un piano seminterrato, reso inaccessibile in entrata e in uscita.

Hanno partecipato in totale n. 10 Associazioni di Volontariato di cui n. 2 della Provincia di Agrigento, per un totale complessivo di 50 uomini e 14 mezzi. Sono state impiegate tre idrovore, e due di queste sono rimaste in azione fino al giorno successivo. Ai volontari sono stati assicurati i pasti tramite convenzione; i volontari provenienti da Agrigento sono stati ospitati per la notte dal Comando dei Vigili del Fuoco che si è fatto carico anche dei pasti.

Inoltre, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha predisposto un programma di accertamenti con esperti del settore.

Il Comune di Trapani ha seguito l'evento provvedendo a emanare comunicati stampa per aggiornare la popolazione.



COMUNICATI STAMPA DEL COMUNE DI TRAPANI

Allarme meteo. Comunicazione urgente

16 Settembre 2009, ore 12:12 - Situazione di allerta in città a causa del maltempo.

I cittadini sono invitati a restare a casa e a non uscire per nessun motivo. Coloro che sono rimasti bloccati in strada saranno assistiti dal personale della Protezione Civile.

I bambini ed i ragazzi che hanno iniziato la scuola sono in condizioni di sicurezza negli istituti scolastici, che sono stati tutti monitorati e vengono tenuti costantemente sotto controllo. E' stato disposto che i bambini resteranno a scuola fino a quando non sarà superata la fase di emergenza, costantemente assistiti dagli insegnanti. I genitori sono invitati a non uscire da casa per andarli a prendere anticipatamente.

I cittadini in difficoltà possono chiamare i seguenti numeri per ricevere soccorso o assistenza: 0923/590376 - 590314; 0923/23600.

Sono attivi anche i numeri della Sala Operativa della Protezione Civile presso la Prefettura: 0923/598691 - 0923/598685.

Maltempo sull'aeroporto. Cancellati alcuni voli.

16 settembre 2009, ore 12.37 – Il maltempo, soprattutto il vento proveniente da Sud-Sud-Est con forte intensità e raffiche fino a 53 km/h sulla pista dell'aeroporto di Trapani Birgi, ha provocato una serie di ritardi e cancellazione di voli.

La compagnia Meridiana ha cancellato tutti i voli previsti oggi per l'isola di Pantelleria.

Cancellato anche il volo Ryanair in partenza per Bologna, mentre il velivolo proveniente proprio dallo scalo di Borgo Panigale ha dovuto prima atterrare a Lamezia e dopo un tentativo di avvicinamento su Trapani ha dovuto fare rientro allo scalo di partenza.

Il volo in arrivo da Bergamo è stato dirottato su Catania, mentre quello in arrivo da Ciampino su Malta.

Il volo in arrivo da Dublino subirà un ritardo di 8 ore circa e decollerà dall'Irlanda alle 17.30.

Questa è al momento la situazione operativa sull'aeroporto di Trapani. Altre variazioni, ritardi e cancellazioni sono possibili nel corso della giornata anche se le previsioni meteorologiche annunciano lievi miglioramenti nel primo pomeriggio, tra le 14 e le 17. Il cielo rimane comunque coperto fin dopo le 20. Precipitazioni e grandine dopo le 23.

Maltempo. Il punto della situazione

16 Settembre 2009, ore 12.56 - Tutti i vigili urbani, il personale della Protezione Civile, i tecnici, il personale del Settore Ecologia e del Settore Lavori Pubblici, i dipendenti di Trapani Servizi sono da stamattina in strada per gestire la fase dell'emergenza determinata dal violento nubifragio che si è abbattuto in città. E' rientrato anche il personale in reperibilità.

E' stata l'enorme ed improvvisa quantità di acqua che si è riversata a determinare la situazione di grave difficoltà. Gli impianti di sollevamento hanno funzionato senza problemi, pompando acqua continuamente. Alla pulizia dei tombini l'Amministrazione provvede dalla seconda metà del mese di agosto. Pur se i tombini sono stati ripuliti per tempo, il forte vento ha determinato il deposito del fogliame e della carta nelle caditoie, creando difficoltà nel fare defluire l'acqua.

Problemi anche agli uffici comunali, dove molte strutture hanno subito danni o sono rimaste isolate. Ai Servizi Demografici non sono rilasciabili ne' oggi ne' domani i certificati.

Allo stato l'acqua sta cominciando a defluire. Vi sono allagamenti in via Fardella, in via Libica, al Rione Palma, sulla Litoranea, in via Virgilio ed in diverse altre zone della città.

Difficoltà anche nelle frazioni. A Salinagrande si è verificato pure un black out dell'energia elettrica, per cui il Comune è intervenuto facendo arrivare una pompa di sollevamento mobile in dotazione alla Protezione Civile. Si ribadisce la richiesta di non uscire da casa e di attendere la fine della fase di emergenza. Chi si trova in situazioni di difficoltà può chiamare i numeri 0923/590376 – 590314 – 23600.



Attivi anche i numeri della sala operativa della Protezione Civile presso la Prefettura: 0923/598691 - 598685.

Maltempo. Situazione verso la normalità. Tecnici al lavoro

16 Settembre 2009 - Sta lentamente avviandosi alla normalità la situazione viaria, dopo gli allagamenti determinati dal violento nubifragio abbattutosi sulla città.

In via Virgilio l'acqua sta defluendo, così come in via Fardella, mentre qualche situazione di criticità continua a permanere in vie vicine, come la via Nicolò Riccio.

L'invito ai cittadini continua ad essere quello di non uscire da casa se non per motivi strettamente necessari, al fine di non creare intralcio e difficoltà a tecnici ed operai.

Il Sindaco ha disposto per domani la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per evitare che le persone si riversino in massa per le strade, per accompagnare i figli a scuola, e la Giunta si riunirà domani mattina per deliberare la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Intanto, i tecnici, oltre a provvedere al ripristino della situazione, stanno valutando le eventuali anomalie e disfunzioni.

La pioggia ha raggiunto livelli eccezionali: 146 mm nelle ultime 24 ore con una punta di 68 mm in una sola ora. Un evento assolutamente non prevedibile, quantomeno nella portata, sulla base delle previsioni e delle indicazioni giunte. Non appena, nelle prime ore di questa mattina, si sono avute avvisaglie sulla criticità della situazione, è stata subito attivato il Piano Operativo di Protezione Civile ed è stata allertata la Prefettura.

Oltre alla quantificazione dei danni, che si stimano notevoli, saranno attivate le verifiche del sistema fognario, per accertare che non vi siano eventuali problemi.

E' certo, infatti, che il problema non è stato determinato dalla mancanza di pulizia di tombini e caditoie, poiché il servizio, affidato alla ditta Terranova Salvatore di Mazara del Vallo a seguito di pubblico appalto, è stato consegnato il 6 agosto scorso.

I lavori sono iniziati dopo ferragosto ed hanno riguardato finora tutte le zone più "a rischio", con interventi specifici, a seguito di ordini di servizio, per le situazioni di maggiore criticità.

In particolare, la pulizia dei tombini e delle caditoie ha riguardato la zona di piazza Cimitero e tutte le vie limitrofe, la via Fardella e tutte le parallele (via Vespri, via Marino Torre, etc.) e le vie perpendicolari (via Matera, via Calatafimi, etc.), nonché via Mazzini, Via Osorio, via Milazzo, Via Canale Scalabrino, via Tenente Alberti, via Madonna di Fatima, Via Convento San Francesco di Paola, via Alcamo, via Marsala, tutte le vie limitrofe a Piazza Martiri d'Ungheria.

Hanno funzionato regolarmente e tempestivamente, inoltre, gli impianti di sollevamento.

Maltempo. Le strade percorribili. Disposta la chiusura di due asili nido e della scuola dell'infanzia

16 Settembre 2009, ore 16.04 - Per uscire da Trapani (provenendo dal centro storico) si possono percorrere il Lungomare Dante Alighieri e, sul lato sud, la Dorsale Zir (venendo da via Spalti o da via Ammiraglio Staiti).

La via G.B. Fardella attualmente risulta ancora impraticabile nella zona che va dal semaforo all'incrocio con via Passaneto fino a Piazza Martiri d'Ungheria.

Problematica la situazione anche in via Marsala fino all'incrocio con il passaggio a livello.

Nelle vie della città interessate dagli allagamenti vi sono pattuglie dei vigili urbani che provvedono ad indirizzare i cittadini ed a deviare il traffico.

Per domani intanto è stata disposta con ordinanza del sindaco la chiusura dell'asilo nido di via Canale Scalabrino e dell'intero immobile di via Marino Torre adibito in parte ad asilo nido ed in parte a scuola dell'infanzia. L'interdizione all'uso degli immobili perdurerà fino alla verifica dell'idoneità delle strutture.

Maltempo. Domani le scuole restano chiuse

16 Settembre 2009, ore 19.32 - Le scuole di ogni ordine e grado che hanno sede nel territorio comunale di Trapani domani resteranno chiuse. Lo ha disposto il Sindaco con propria ordinanza, per motivi di sicurezza ed ordine pubblico.



Nel provvedimento infatti è stato evidenziato che l'apertura delle scuole porterebbe inevitabilmente i cittadini a riversarsi per le strade, sin dalla mattina, creando difficoltà alle operazioni di ripristino della viabilità e rischi per la pubblica incolumità. Inoltre, a seguito del maltempo, è necessario provvedere alla verifica, già in molti casi effettuata oggi, delle buone condizioni degli immobili adibiti a scuola.

Infine, è da evidenziare che le ultime previsioni meteo non fanno sperare ad un immediato miglioramento delle condizioni meteo.

L'Amministrazione invita poi i cittadini ad evitare di riversarsi per le strade in auto o a piedi per non creare intralcio alle operazioni di ripristino della viabilità ed alle verifiche, salvo che non sia strettamente necessario.

Maltempo. Richiesto lo stato di calamità naturale. Istruzioni per l'eventuale risarcimento danni e la distruzione di merce

17 Settembre 2009 - La Giunta Municipale ha avanzato al Presidente della Regione formale richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale per il violento nubifragio che si è abbattuto ieri sulla città, determinando gravi danni.

Nella delibera, la giunta ha avanzato anche la richiesta di "erogazione dei fondi necessari per provvedere alla riparazione dei danni occorsi alle strutture pubbliche e private a seguito dell'evento".

A tal fine, coloro che hanno subito danni, per un eventuale risarcimento, dovranno presentare istanza al Comune di Trapani – Piazza Vittorio Veneto 1 – 91100 Trapani, provvedendo ad eseguire una perizia tecnica con l'indicazione precisa di tutti i beni danneggiati, corredata da foto.

Si ricorda inoltre che, nei casi in cui fosse necessario provvedere alla distruzione di merce (solo per i titolari di partita iva), occorre dare comunicazione preventiva (anche ai fini di un eventuale risarcimento) alla Guardia di Finanza ed al Comune, indicando data e luogo in cui si intende procedere alle operazioni di distruzione e/o alienazione della merce.

Per ulteriori informazioni per la compilazione dell'istanza ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico che ha sede a Palazzo Cavarretta (tel. 800 019 764).

Intanto, la situazione sta tornando alla normalità. Nella tarda serata di ieri è stata rimossa l'acqua in via Fardella ed in via Virgilio, con l'ausilio delle pompe. Questa mattina, i tecnici e gli operai continuano a lavorare per verificare eventuali situazioni di criticità ed intervenire tempestivamente. In particolare, squadre di operai stanno lavorando in via Livio Bassi, Via Fogazzaro, Rione Cappuccinelli, Via Virigilio, via Titolo, Via Matera, verificando e controllando caditoie e fognature, e si spostano via via in tutte le strade della città, che saranno controllate a tappeto. Squadre del Servizio Ecologia stanno contestualmente ripulendo le strade dalle cartacce e dalla spazzatura che si è riversata.

Superata la fase dell'emergenza, si sta lavorando sul piano delle verifiche su quanto accaduto. E' da evidenziare, innanzitutto, l'enorme quantità di pioggia che è caduta ieri (146 mm nell'arco di 24 ore e 68 mm nel giro di una sola ora), preceduta dal fortissimo vento che ha abbattuto alberi ed ha riversato per la strada fogliame, carte, immondizia e quant'altro. L'acqua che si è riversata su Trapani è stata enorme, anche perché la città, trovandosi a valle, convogliava tutta quella proveniente dalla zona di Erice Casa Santa. D'altro canto, tutto il sistema era funzionante. La pulizia dei tombini era stata avviata nella seconda metà di agosto ed aveva interessato numerose vie, in particolare la zona di piazza Cimitero e tutte le vie limitrofe, la via Fardella e tutte le parallele (via Vespri, via Marino Torre, etc.) e le vie perpendicolari (via Matera, via Calatafimi, etc.), nonché via Mazzini, Via Osorio, via Milazzo, Via Canale Scalabrino, via Tenente Alberti, via Madonna di Fatima, Via Convento San Francesco di Paola, via Alcamo, via Marsala, tutte le vie limitrofe a Piazza Martiri d'Ungheria.

Anche gli impianti di sollevamento, contrariamente a quanto affermato da qualcuno, hanno funzionato tempestivamente e perfettamente e ad essi, nella fase più critica, sono state affiancate altre motopompe, nella disponibilità della Protezione Civile Comunale.

Ferma restando la prosecuzione della pulizia dei tombini già programmata e gli interventi di emergenza determinati dall'allagamento, i tecnici stanno ora procedendo alla verifica di alcuni collettori, al fine di accertare se, a causa della forte pioggia, del fogliame e della



spazzatura accumulata, non si siano create ostruzioni che abbiano potuto mettere in tilt il sistema.

Richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale martedì all'attenzione della giunta regionale

18 Settembre 2009, ore 19.00 - Il sindaco ha incontrato il responsabile della Protezione Civile Regionale Salvo Cocina, il quale ha assicurato che lunedì mattina trasmetterà la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale, avanzata dal Comune di Trapani, alla giunta regionale, che dovrebbe esitarla nella seduta di martedì.

Entrambi hanno convenuto la necessità e l'opportunità di effettuare verifiche tecniche per accertare che, al di là della situazione di eccezionalità dello scorso 16 settembre, non vi siano altre cause, quali, per esempio, anomalie e/o disfunzioni del sistema, che potrebbero avere determinato gli allagamenti. A tal fine, hanno concordato una serie di sopralluoghi, che saranno effettuati nel corso della prossima settimana, alla presenza di esperti del settore, tra cui il prof. La Loggia ed il dott. Basile, geologo del Dipartimento della Protezione Civile Regionale.

Anche la Capitaneria di Porto di Trapani ha emesso un comunicato stampa:

ATTIVITA' DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI IN OCCASIONE DEL FORTUNALE DEL 16/09/2009

A CAUSA DEL PESANTE NUBIFRAGIO CHE SI E' ABBATTUTO SU TUTTA LA PROVINCIA DI TRAPANI NELLA GIORNATA ODIERNA, GLI UOMINI DELLA CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TRAPANI SONO STATI IMPEGNATI SU DIVERSI FRONTI PER CONTENERE I DANNI CAUSATI DALLO STESSO.

NELLA MATTINATA, IN PROSSIMITA' DEL PORTO DI TRAPANI, E' STATA SOCCORSA UN'IMBARCAZIONE DA DIPORTO CHE, IMPOSSIBILITATA A MANOVRARE A CAUSA DEL FORTE VENTO DELLA PIOGGIA BATTENTE E DELLA SCARSA VISIBILITA', SI STAVA DIRIGENDO PERICOLOSAMENTE SUL MOLO DELLA COLOMBAIA. SEMPRE A TRAPANI, IL PORTO E' STATO INOLTRE APERTO AI VEICOLI IN TRANSITO SULLA VIA AMMIRAGLIO STAITI, ALLAGATA PER LE FORTI PIOGGE, PER CONSENTIRE AL TRAFFICO DI DEFLUIRE ED EVITARE ULTERIORI DANNI ALLE PERSONE ED AI MEZZI.

I MILITARI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI HANNO, ALTRESI' PROCEDUTO AD UN'ATTENTA VERIFICA DEGLI ORMEGGI PER LE UNITA' PRESENTI IN PORTO ED HANNO DISPOSTO UN RINFORZO DEI SERVIZI DI GUARDIANIA ALLE NAVI A CURA DEI RELATIVI EQUIPAGGI, ONDE SCONGIURARE POSSIBILI SITUAZIONI DI PERICOLO ALLA SICUREZZA PORTUALE.

A FAVIGNANA SONO STATE SOCCORSE DUE UNITA' A VELA ALLA DERIVA, CON 10 PERSONE A BORDO, CHE A CAUSA DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE DIFFICILI AVEVANO PERSO L'ANCORA NON RIUSCENDO A MANOVRARE IN SICUREZZA PER DIRIGERE IN PORTO. SEMPRE A FAVIGNANA, IN MATTINATA, UN ALISCAFO DI LINEA CON A BORDO UNA DONNA IN GRAVIDANZA, ASSISTITO VIA RADIO DALLA SALA OPERATIVA DI QUESTO COMANDO, HA DOVUTO MODIFICARE LA PROPRIA ROTTA PER EVITARE DISAGI AI PASSEGGERI, RIDOSSANDOSI TEMPORANEAMENTE A SUD DELL'ISOLA.

NEL PORTO DI BONAGIA E' STATO RECUPERATO UN NATANTE DA DIPORTO SEMIAFFONDATO CHE E' STATO PORTATO A RIVA CON L'AUSILIO DEI MILITARI IN SERVIZIO PRESSO QUESTO PORTO.

A MARETTIMO, INFINE, SONO STATI RECUPERATI DUE GOMMONI ALLA DERIVA SENZA PERSONE A BORDO CHE AVEVANO ROTTO GLI ORMEGGI E SI DIRIGEVANO PERICOLOSAMENTE VERSO ALTRE IMBARCAZIONI IN SOSTA NEL PORTO.



Il Servizio per la provincia di Agrigento del DRPC ha allertato n. 2 Organizzazioni di Volontariato dotate di mezzi con motopompe che hanno fatto interventi a Cattolica Eraclea (dove è stato attivato il C.O.C.), Ribera, Santa Margherita Belice, San Giovanni Gemini.

A Palermo è stato attivato il C.O.C. e sono state impegnate n. 14 Organizzazioni di Volontariato (circa 60 uomini).

Il Servizio per la provincia di Messina del DRPC ha costituito il Presidio Operativo presso la propria sede, ha allertato n. 10 Organizzazioni di Volontariato (circa 30 uomini) dotate di mezzi fuoristrada e motopompe e di mezzi per l'assistenza delle persone rimaste bloccate sull'autostrada A18 CT-ME.

Il Servizio per la provincia di Catania del DRPC ha allertato n. 3 Organizzazioni di Volontariato (di cui 1 con ambulanza) per l'assistenza delle persone rimaste bloccate sull'autostrada A18 CT-ME e n. 4 Organizzazioni di Volontariato dotate di mezzi con motopompe che hanno fatto interventi a Mascali e Calatabiano.



SINTESI DEI DANNI

Dalle informazioni ricevute nella Sala Operativa Regionale di Protezione Civile (SORIS) e da quelle attinte dalle fonti giornalistiche, si può tracciare un primo quadro dei danneggiamenti prodotti dall'evento.

In sintesi, si sono patiti soprattutto gli effetti dei deflussi urbani incontrollati:

Provincia di Trapani: quasi tutto il centro cittadino del capoluogo, fino alla zona portuale, è stato allagato; piani cantinati ed esercizi commerciali sono stati invasi dalle acque; le scuole sono state chiuse; il comparto salino è stato duramente colpito (il 50% del raccolto è stato spazzato via dalle acque); esondazioni localizzate (fiume San Bartolomeo nei pressi di Castellammare del Golfo) con eventi di criticità talora parossistici (un uomo è rimasto sopra un albero per più di 5 ore per difficoltà operative connesse al recupero); viabilità fortemente in crisi sia per i danni provocati al manto stradale, sia per qualche fenomeno franoso; sospese per ore alcune tratte ferroviarie (Alcamo, località Fulgatore, Salemi) e i collegamenti marittimi con le isole minori; chiuso per alcune ore l'aeroporto di Birgi; soccorse alcune imbarcazioni dalla Capitaneria di Porto.

Provincia di Palermo: gravi disagi in centro a causa dei deflussi urbani; numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per soccorrere automobilisti rimasti intrappolati dalle acque; sospese per ore alcune tratte ferroviarie (Balestrate, Partinico, Termini Imerese, Palermo-Punta Raisi) e i collegamenti marittimi con l'isola di Ustica; i centri più colpiti sono stati: Mondello, San Giuseppe Jato, Monreale, Camporeale (dove è stata evacuata la scuola elementare), Campofelice di Roccella, Termini Imerese, Cefalù. Nei giorni successivi si sono verificate alcune frane a S. Mauro Castelverde e sulla strada provinciale Bellolampo-Montelepre.

Provincia di Agrigento: collegamenti interrotti con le isole Pelagie; a Ribera alcune abitazioni sono rimaste isolate a causa dell'esondazione di corsi d'acqua; esondazioni localizzate del fiume Platani. Diversi i problemi alla viabilità. A Cattolica Eraclea sospesa l'attività di alcuni uffici del palazzo comunale per infiltrazioni e crolli e danneggiata la caserma dei Carabinieri. Registrati diffusi danni al settore agricolo anche per il forte vento e la grandine (la Confederazione Italiana Agricoltori stima danni per 500 milioni di euro).

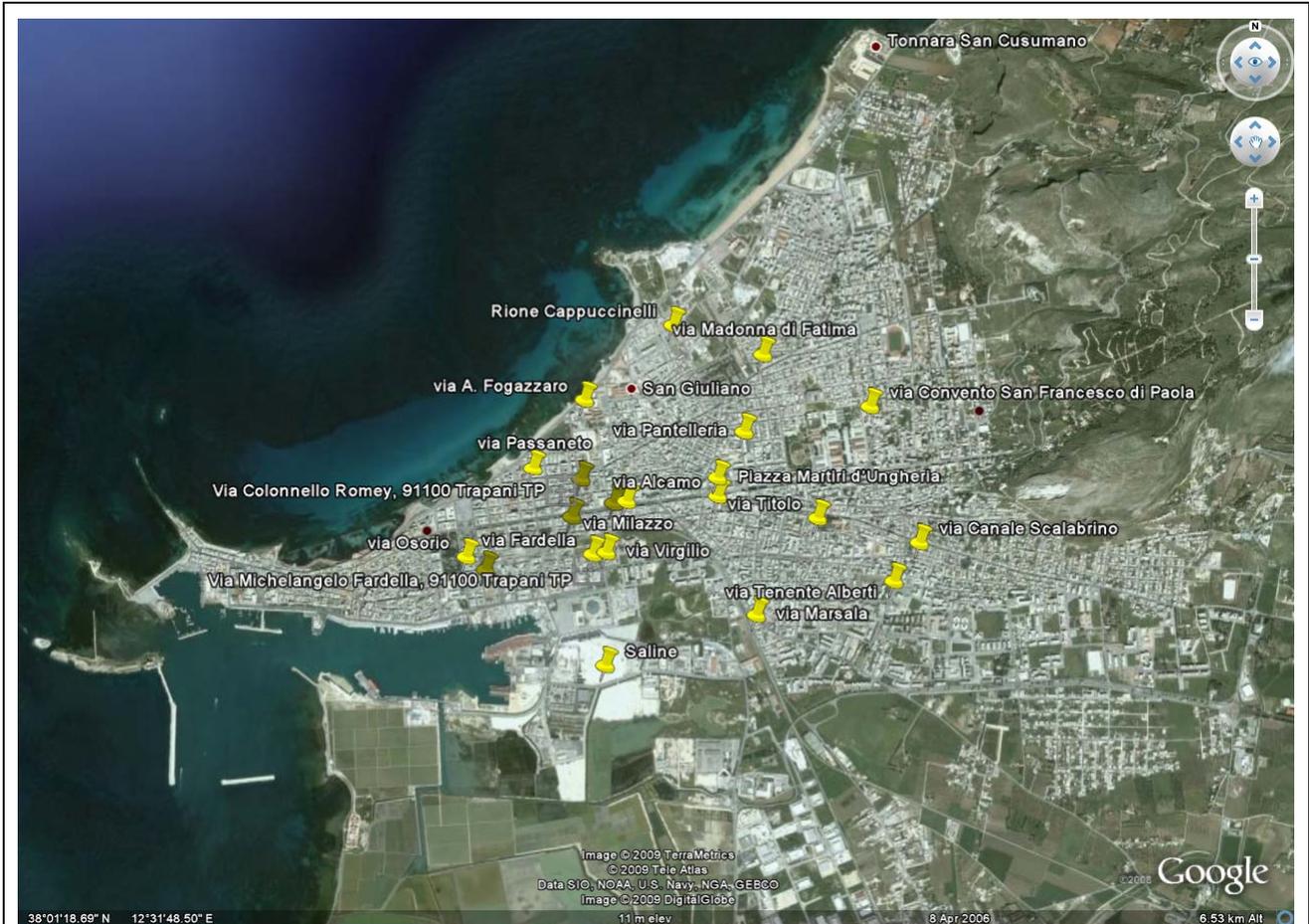
Provincia di Messina: a Roccalumera una frana ha interessato l'autostrada A18 che è rimasta chiusa al transito per ore; diversi problemi sulla SS 114 e nella tratta ferroviaria CT-ME, tra Giardini Naxos e Scaletta Zanclea, per fenomeni franosi. Altri Comuni che risultano essere stati interessati, per frane ed allagamenti, sono: Giardini Naxos, Gaggi (attivato il C.O.C.), Graniti, Letojanni, Gallodoro (attivato il C.O.C.), Mongiuffi Melia (attivato il C.O.C.), Castelmola (attivato il C.O.C.), S. Alessio, Furci Siculo, Nizza di Sicilia, Taormina, Ali, Antillo, Roccafiorita, Limina, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò. Gravi danni di natura igienico-sanitaria a Gallodoro e a Giardini Naxos a causa di malfunzionamento degli impianti di depurazione, fuori uso per il fango. Diversi i problemi alla viabilità comunale e provinciale.

Provincia di Catania: a Calatabiano, per alcune ore, un nucleo familiare è rimasto isolato a causa di esondazione del torrente Sant'Antonio e la linea ferroviaria è rimasta interrotta. A Mascali (zona litoranea) diverse abitazioni hanno subito l'allagamento dei piani cantinati.

La quantificazione dei danni è in corso.

RASSEGNA FOTOGRAFICA

Segue una breve rassegna di immagini relative a Trapani, durante e dopo l'evento.



Distribuzione sintetica dei siti allagati nella città di Trapani (le indicazioni sono puntuali ma gli effetti devono essere estesi agli interi assi viari e alle strade di collegamento)







